



Dal mondo della ricerca

► Nuovo motore di ricerca di articoli scientifici: Internet Archive scholar

Internet Archive ha lanciato il nuovo servizio *Internet Archive Scholar*, in fase beta (<https://scholar.archive.org/>); un motore di ricerca fulltext che include oltre 25 milioni di articoli e altri documenti accademici conservati nell'Internet Archive. La collezione spazia da copie digitalizzate di riviste del XVIII secolo fino ai più recenti atti di conferenze e alle pre-stampe estratte dal Web ad accesso libero.

I contenuti di questo motore di ricerca si presentano in una delle seguenti forme:

- contenuti web pubblici conservati nella [The Wayback Machine](#) e nelle collezioni partner di [Archive-It](#);
- materiale digitalizzato da collezioni cartacee e microfilm;
- materiali dagli archivi di archive.org, incluse le collaborazioni con i partner.

I metadati provengono da [fatcat.wiki](#), un catalogo di opere accademiche, open e modificabile dall'utente. Dovrebbe essere sempre possibile tracciare la provenienza originale del contenuto e dei metadati. Gli sviluppatori intendono fornire ai ricercatori l'accesso all'intero corpus per scopi di ricerca e data mining. Dataset derivati, come le frequenze degli N-gram per anno o un grafo delle citazioni, possono essere pubblicati liberamente per ulteriori analisi.

Maggiori informazioni sull'infrastruttura tecnica e sugli obiettivi del progetto nel suo complesso sono disponibili attraverso il seguente [video](#).

► Parte il progetto CRAFT-OA

Inizierà a gennaio 2023 e durerà 36 mesi il progetto *"Creating a Robust Accessible Federated Technology for Open Access"* (CRAFT-OA), condotto da 23 partner esperti provenienti da 14 paesi europei e coordinato dall'Università di Göttingen (Germania).

Finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon Europe (HORIZON Europe), il progetto mira a far evolvere e rafforzare il panorama dell'editoria istituzionale Diamond Open Access (Diamond OA, senza commissioni per autori o lettori). Offrendo servizi e strumenti tangibili per l'intero ciclo di vita della pubblicazione di riviste, CRAFT OA consente alle piattaforme e ai fornitori di servizi locali e regionali di migliorare, professionalizzare e raggiungere una maggiore interoperabilità con altri sistemi di informazione scientifica per contenuti e piattaforme. Questi sviluppi aiuteranno i ricercatori e gli editori coinvolti nella pubblicazione.



S&I Bibliosan News

n. 91 Dicembre 2022

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Il progetto si concentra su quattro filoni di azione per migliorare il modello Diamond OA: (1) fornire miglioramenti tecnici per piattaforme di riviste e software di riviste; (2) costruire comunità di pratica per favorire il miglioramento generale dell'infrastruttura; (3) aumentare la visibilità, la rilevabilità e il riconoscimento per Diamond Pubblicazione OA; (4) integrare la pubblicazione Diamond OA con l'European Open Science Cloud (EOSC) e altri aggregatori di dati su larga scala. CRAFT-OA fornirà strumenti tecnici, eventi formativi, materiali didattici, informazioni e servizi per l'ambiente editoriale istituzionale Diamond OA. CRAFT-OA è collegato ad altri progetti europei che supportano Diamond Open Access, in particolare il [progetto triennale DIAMAS](#) (Developing Institutional Open Access Publishing Models to Advance Scholarly Communication). I 23 partner del consorzio in CRAFT-OA portano la loro esperienza di lunga data nell'editoria istituzionale e nelle infrastrutture e si impegnano a sostenere e sviluppare le capacità nel campo; per l'Italia partecipano l'Università di Torino e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Link al progetto: <https://operas-eu.org/6016>

► Il primo Open Science Indicators dataset

Quali sono le norme che regolano l'Open Science e come variano tra aree di ricerca e tra regioni geografiche? Le pratiche legate all'Open Science stanno cambiando nel tempo? Per iniziare a esplorare queste domande è nato il progetto Open Science Indicators, con il quale l'editore PLOS ha concepito un quadro di riferimento per misurare le pratiche di Open Science secondo i principi FAIR; inoltre collabora con DataSeer per sviluppare una serie di indicatori quantitativi legati a specifiche caratteristiche e comportamenti dell'Open Science osservabili negli articoli di ricerca pubblicati. Il primo set di dati elaborato, disponibile per il download su Figshare e pubblicato il 12 dicembre u.s., si concentra su tre pratiche dell'Open Science: la condivisione dei dati, la condivisione dei codici e la pubblicazione di preprint. I dati raccolti riguardano circa 61.000 articoli di ricerca pubblicati tra gennaio 2019 e giugno 2022 sulle riviste PLOS, nonché un set di confronto di 6.000 articoli di ricerca pubblicamente disponibili da PubMed Central (10% del campione PLOS). Le prime osservazioni sui risultati raccolti sono disponibili al link <https://bit.ly/3PWxCNl>



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 91 Dicembre 2022

Dagli editori



► **Oxford University Press firma la Dichiarazione di San Francisco sulla valutazione della ricerca (DORA)**



Oxford University Press (OUP) ha firmato la *Dichiarazione di San Francisco sulla valutazione della ricerca (DORA)*, un'iniziativa mondiale che riconosce la necessità di migliorare le modalità di valutazione della ricerca accademica. Firmando la dichiarazione, l'editore dimostra il proprio sostegno alla valutazione responsabile dei singoli risultati della ricerca accademica in base ai propri meriti. Riconoscere il valore e l'impatto dei singoli contributi di ricerca è un principio che con tale accordo OUP si impegna ad attuare. Oltre ad aderire alle iniziative della comunità, come DORA, OUP partecipa all'iniziativa per le citazioni aperte ([I4OC-Initiative for Open Citations](#)) che migliora la rilevabilità e l'uso dei dati delle citazioni accademiche per supportare la valutazione dell'impatto della ricerca.

Per misurare e promuovere il valore dei singoli risultati della ricerca sono disponibili metriche legate ad ogni articolo e per tutti gli articoli pubblicati sulla piattaforma Oxford Academic, inclusi download di articoli, citazioni e Altmetric Attention Scores. In qualità di firmatario di DORA, OUP continuerà a promuovere un'ampia gamma di misure di impatto della ricerca come parte del suo impegno per l'uso responsabile delle metriche e il riconoscimento della ricerca di alta qualità.

Per approfondimento: <https://bit.ly/3l6WFvV>



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► SpringerNature completa l'acquisizione della piattaforma di preprint multidisciplinare Research Square

Nel mondo della ricerca biomedica rispetto all'uso dei server di preprint ci sono ancora dubbi e ambiguità da sciogliere; tuttavia è chiaro l'interesse sempre maggiore dei grandi Publisher verso questi strumenti di diffusione degli studi scientifici. È notizia recente che Springer Nature, dopo un lungo periodo di collaborazione con Research Square Company (RSC), ha ottenuto la piena proprietà di Research Square, una piattaforma di preprint multidisciplinare. La partnership tra le due organizzazioni risale al 2008, quando l'American Journal Experts (AJE), parte di RSC, ha iniziato a fornire servizi di editing agli autori di Nature. SpringerNature ha investito in AJE nel 2016 e nel 2018 ed è diventata proprietaria di minoranza della piattaforma Research Square. Un ulteriore investimento nel 2020 ha visto SpringerNature diventare il proprietario di maggioranza della piattaforma Research Square e di AJE. Fino ad ora la partnership ha dato luogo ad oltre 180.000 preprint pubblicati su Research Square, il lancio di [In Review](#), ovvero il servizio integrato di deposito di preprint, ora disponibile su oltre 700 riviste di SpringerNature, compresi i titoli di Nature e l'eliminazione delle barriere linguistiche a favore di tutti i ricercatori internazionali, grazie al team di AJE che ha redatto oltre un milione di articoli in 447 aree di studio.

Per approfondimento: <https://bit.ly/3X5X1X>



Da e per le biblioteche

► Ultime novità in PUBMED

Due notizie arrivano dal database bibliografico per eccellenza. Il noto database online gratuito della National Library of Medicine (NLM) ha recentemente raggiunto un importante traguardo quando, il 12 dicembre 2022, si è aggiunta la 35 milionesima citazione.

The screenshot shows the PubMed.gov search interface. At the top left is the PubMed.gov logo. A search bar contains the text 'all [sb]' with a search button labeled 'Search'. Below the search bar are links for 'Advanced', 'Create alert', and 'Create RSS', and a 'User Guide' link. Below the search bar are buttons for 'Save', 'Email', and 'Send to'. To the right, it says 'Sorted by: Best match' and 'Display options' with a gear icon. At the bottom, it shows 'MY NCBI FILTERS' with a lock icon, '35,045,743 results', and pagination controls: '<< < Page 1 of 175,229 > >>'. The page number '1' is highlighted in a box.



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Inoltre è stata inserita la ricerca di prossimità. Con questa funzione è ora possibile cercare più termini che compaiono in qualsiasi ordine, entro una determinata distanza, nei campi [Titolo] o [Titolo/Abstract]. La ricerca per prossimità può essere particolarmente utile quando si cercano concetti che possono essere rappresentati in più modi o per catturare variazioni di una frase. Spesso esiste più di un modo per cercare un concetto; si può provare a cercare gli stessi termini utilizzando diverse tecniche (ad esempio, combinando i termini con AND, cercando una frase esatta) e confrontare i risultati per decidere quale opzione utilizzare. È anche possibile creare query che combinano la ricerca di prossimità con altri termini di ricerca utilizzando gli operatori booleani. Come si crea una ricerca di prossimità in PubMed? Per scoprirlo consultare le linee guida al link <https://bit.ly/3I1tpGP>; molto utile anche il video che illustra brevemente come funziona il nuovo indicatore <https://bit.ly/3I0AHdX>



Formazione

► Disponibili i contenuti della GenOA week 2022

Ad un mese dalla sua conclusione, vi segnaliamo che i contenuti della GenOA week 2022 sono disponibili al seguente link: <https://openscience.unige.it/genOAweek2022>.

Potete trovare le registrazioni di tutte le sessioni e le presentazioni dei relatori che hanno accettato di renderle liberamente accessibili.

► Dal 23-24 Febbraio 2023 si terrà a Bari IRCDL “**The Conference on Information and Research science Connecting to Digital and Library science 2023- IRCDL (Formerly the Italian Research Conference on Digital Libraries)**”. La conferenza attinge da un’ampia gamma multidisciplinare di aree di ricerca tra cui informatica, biblioteconomia, scienza e pratica archivistica, studi e pratica museale, tecnologia, scienze sociali, patrimonio culturale e umanistico, comunità scientifiche. Quest’anno il focus è sull’intelligenza artificiale e le tecnologie del Web semantico che potenziano le biblioteche digitali, argomento sempre più di attualità anche nel mondo delle biblioteche accademiche e scientifiche.

Link al sito del convegno: <http://lacam.di.uniba.it/IRCDL23/>

► **Nuova edizione del GÉANT Innovation Programme.** Sono aperte le iscrizioni il GÉANT Innovation Programme, un’opportunità di finanziamento per progetti della comunità della ricerca e dell’istruzione che, nelle scorse due edizioni, ha già premiato 6 Istituti italiani. Ogni Ente connesso alla rete GARR può proporre progetti di ricerca con una richiesta di finanziamento fino a 30 mila euro per una durata di 5/6 mesi, con una possibile estensione fino a 9 mesi. I progetti possono vertere su qualsiasi tema che rientri all’interno delle attività della comunità delle reti della ricerca,



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

per esempio multimedia, network, trust&identity, education, clouds, security e privacy. La scadenza per inviare le proposte progettuali è *lunedì 30 gennaio 2023*.

Per approfondimento: <https://bit.ly/3VoLAJn>

► **Editrice Bibliografica** ha pubblicato sul proprio sito web i primi 3 webinar per il 2023, dedicati ai bibliotecari. I webinar, a pagamento, spaziano su vari temi della biblioteconomia privilegiando argomenti, anche inediti e innovativi, che rispondano a un'esigenza di aggiornamento professionale. Si parte a Gennaio 2023 con un corso su "Come gestire le collezioni dopo il processo di revisione" per poi dedicarsi a Febbraio a "La gestione dei diritti d'autore nell'erogazione dei servizi bibliotecari" per approdare, sempre a Febbraio, a "Come comunicare la biblioteca digitale".

Per approfondimento: <https://bit.ly/3jC4TSf>



Spunti e riflessioni

► Un 2022 di finti articoli scientifici: una frode su scala industriale

Segnaliamo questo interessante articolo di **Enrico Bucci** sul quotidiano Il Foglio del 28/12/2022. Come bibliotecari conosciamo bene il fenomeno degli articoli ritrattati da parte delle case editrici. L'autore in questo articolo va oltre e parla di un vera e propria "manipolazione fraudolenta delle pubblicazioni scientifiche su larga scala" dove "la produzione da parte di apposite aziende di finti articoli scientifici posti in vendita al miglior offerente, per poi essere inviati alle riviste e spesso pubblicati, e dall'altro il fiorire di bande accademiche organizzate che, attraverso il controllo dei comitati editoriali, favoriscono sistematicamente i rispettivi gruppi di ricerca, corrompendo la procedura di revisione anonima".

Il dito è puntato sul sistema di valutazione della produzione scientifica fortemente basata sugli indici bibliometrici, i quali hanno creato una "corsa alla pubblicazione" che si avvale di ogni mezzo per ottenere un numero di articoli pubblicati sufficiente ad accedere a finanziamenti e avanzamenti di carriera.

Link all'articolo: <https://bit.ly/3jpes71>

► Arnoldo Mondadori: i libri per cambiare il mondo

Arnoldo Mondadori: i libri per cambiare il mondo, questo il titolo del docufilm andato in onda su Rai1 il 21 dicembre u.s. <https://www.tvblog.it/post/arnoldo-mondadori-fiction>. Una bellissima testimonianza sulla visione e sull'immaginazione prima di un uomo e poi di un Editore che è riuscito a pubblicare libri per tutti; o meglio, libri che potessero essere economicamente sostenibili da tutti così che tutti potessero avere una propria biblioteca. E con gli Oscar Mondadori, distribuiti innovativamente anche nelle edicole, ce l'ha fatta!



S&I Bibliosan News

n. 91 Dicembre 2022

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Ed è incredibile come oggi parliamo di scienza aperta e della sua sostenibilità economica. Noi ce la faremo a proporre un vero modello? Riusciremo a immaginare allo stesso modo? Ad avere presagi concreti oltre l'ovvio?

Con le dovute differenze del caso, ciò che rimane importante è avere la consapevolezza che quello che affrontiamo oggi è l'evoluzione di grandi idee e di grandi intuizioni con le quali grandi maestri ci hanno aperto la strada.

E chissà, al Sig. Arnaldo Mondadori Editore forse dovremmo chiedere: ma lei cosa farebbe?

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti

di attualità biblioteconomica e sanitaria.

Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Silvia Molinari, Manuela Moncada, Alessandro Sabbatini,
Valeria Scotti, Vito Viglioglia, Roberta Zoli
email: s&i@bibliosan.it**